



**DISCIPLINARE ADESIONE PIATTAFORMA PATTIZIA E CONTRIBUTI PER L'ATTUAZIONE
DEL PIANO DI ZONIZZAZIONE**

ART. 1 - I DESTINATARI e REQUISITI

1. Sono le forme associative previste dalla legge che si siano costituite o estese, per la gestione in forma associata del servizio di polizia locale, in seguito all'adesione integrale al Piano di zonizzazione della Regione del Veneto e che ricomprendano tutti i Comuni previsti dal distretto del Piano di zonizzazione vigente, salvo le eccezioni di cui ai successivi commi 4 e 5, pena la non ammissibilità della domanda.
2. Le forme associative interessate dovranno inoltre espressamente accettare le condizioni e le prescrizioni previste dal successivo art. 2.
3. Sono ammesse anche le forme associative che comprendano più distretti purchè a comporla siano tutti i Comuni dei relativi distretti, salvo le eccezioni di cui ai successivi commi 4 e 5 .
4. Le eccezioni accoglibili in ordine alla non integrità del Distretto, ovvero le forme associative costituite o in fase di costituzione che non ricomprendono tutti i Comuni in esso individuati dal Piano di Zonizzazione, che consentono comunque l'ammissibilità della domanda riguardano le ipotesi in cui non abbia aderito uno o più Comuni la cui popolazione non superi il 20 % della popolazione totale del Distretto, con l'obbligo di indicare le motivazioni della non adesione avendo posto in essere tutti i tentativi possibili volti a formalizzare l'accordo tra Amministrazioni.
5. Sono ammessi con riserva:
 - a. i distretti in fase di programmazione o in fase di costituzione, anche non integralmente aderenti al distretto a norma del comma quarto del presente articolo, laddove tutti gli Enti interessati abbiano provveduto con proprio atto ad individuare un Comune capofila cui abbiano espressamente delegato la rappresentanza della forma associativa in fase di programmazione o costituzione al fine di consentire successiva costituzione;
 - b. i distretti che si siano costituiti ma che non risultino rispettare le condizioni e le prescrizioni di cui al successivo art. 2, al fine di consentire successiva integrazione;
 - c. i distretti costituiti non integralmente a norma del comma quarto del presente articolo, la riserva verrà sciolta dall'Amministrazione Regionale una volta compiuta la puntuale verifica con i Comuni esclusi dalla forma associativa.
6. L'ammissione con riserva di cui al comma che precede darà diritto all'iscrizione nell'elenco dei Distretti ammissibili a contributo, gli Enti coinvolti dovranno formalizzare la costituzione della forma associativa, il

rispetto delle condizioni e prescrizioni di cui al successivo art. 2 ed inoltrare tutta la documentazione integrativa richiesta entro i nove mesi successivi alla pubblicazione dell'elenco.

7. Decorso inutilmente il termine assegnato agli Enti ammessi con riserva, in mancanza della costituzione della forma associativa e del rispetto delle condizioni e prescrizioni di cui al successivo art. 2 e della documentazione integrativa richiesta, la riserva dell'ammissibilità verrà sciolta dichiarando l'inammissibilità della domanda a contributo.

Art. 2 - CONDIZIONI E PRESCRIZIONI PER L'ACCESSO AL FINANZIAMENTO

1. La forma associativa costituita deve rispettare le seguenti condizioni e prescrizioni, prevedendole espressamente nel proprio atto costitutivo e nel proprio regolamento organizzativo, o comunque deliberarle con proprio atto di gestione:

- comprenda tutti gli Enti del Distretto di riferimento così come individuato dal Piano di Zonizzazione vigente, fatta eccezione per la previsione dell'art. 1, commi quarto e quinto;
- attribuisca alla gestione associata tutte le funzioni di Polizia Locale e di Sicurezza Urbana;
- realizzi una struttura organizzativa cui faccia capo un solo Comandante di Distretto che verrà considerato il Referente di Distretto per i rapporti con la Regione;
- attribuisca una durata alla gestione associata non inferiore ai cinque anni;
- aderisca ai programmi di monitoraggio dei comandi di polizia locale avviati dalla Regione, fornendo informazioni puntali ed aggiornate sulle dotazioni e caratteristiche strutturali dei comandi;
- predisponga aggiornamenti ed implementazioni tecnologiche compatibili con i progetti avviati dalla Regione;
- partecipi attivamente ai progetti sperimentali avviati dalla Regione con il Ministero dell'Interno;
- adegui gli atti interni di organizzazione ed il regolamento di polizia locale alle disposizioni emanate dalla Regione in materia.

2. La Regione valutata l'inadempienza ed il reiterato comportamento omissivo in ordine all'attuazione delle condizioni e prescrizioni contenute nel presente articolo, potrà valutare e deliberare la revoca del contributo, previa diffida da inviarsi al rappresentante del Distretto almeno 30 giorni prima della predisposizione dell'atto di revoca, chiedendo la restituzione delle somme fino a quel momento erogate con relativa corresponsione degli interessi maturati a norma di legge.

Art. 3 - LA PROCEDURA

a. *Fase istruttoria.* Gli Enti destinatari del presente contributo devono inoltrare apposita domanda di accesso al finanziamento entro il 30.09.2009, nel rispetto delle formalità richieste nel modulo di domanda che segue il presente disciplinare.

- b. **Risultanze istruttorie.** Scaduto il termine per la presentazione delle domande la Struttura Regionale Competente provvederà a redigere l'elenco provvisorio delle domande ammissibili, ammissibili con riserva, inammissibili al fine di sottoporlo all'approvazione della Giunta Regionale.
- c. **Progettazione partecipata.** Gli Enti le cui domande sono ammissibili e rispettino le condizioni di cui all'art. 2, nella persona del loro Rappresentante Legale e del Comandante di Distretto, accederanno al tavolo tecnico di confronto con l'Amministrazione regionale per definire un piano strategico di intervento per sostenere lo sviluppo, l'implementazione o l'estensione della forma associativa, secondo le priorità e le necessità del territorio di riferimento.
- d. **Piattaforma pattizia di Distretto.** Le risultanze di questo lavoro di definizione progettuale congiunto, saranno oggetto di uno specifico Protocollo d'Intesa che verrà siglato tra la Regione ed il Distretto interessato, sulla base dello schema appositamente approvato dalla Giunta Regionale.
- e. **Le domande ammesse con riserva.** Gli Enti, le cui domande sono ammissibili con riserva prima di poter procedere alla fase di piattaforma pattizia di Distretto, dovranno procedere alla costituzione della forma associativa nei termini e modi prescritti dalla legge e definire gli atti da cui si evinca il rispetto dei requisiti di cui al precedente art. 2, inoltrando la documentazione integrativa richiesta. Decorso i termini di integrazione della domanda attribuiti agli Enti, ovvero 9 mesi dall'approvazione dell'elenco provvisorio, si provvederà limitatamente alle domande ammesse con riserva a redigere elenco definitivo di ammissibilità ed inammissibilità.

Art. 4 - IMPORTO DEL FINANZIAMENTO

1. L'ammontare del finanziamento verrà definito sulla base dei fondi disponibili, iscritti nel bilancio di previsione 2009 per l'attuazione dell'art. 78 della L.R. 1/2008, e verrà calcolato in relazione alla popolazione residente alla data del 31.12.2008 ed in relazione alla estensione territoriale in km quadrati, come comunicata dall'ISTAT.
2. L'entità del contributo potrà essere calcolata con la seguente formula, suscettibile di variazioni in aumento dell'importo della parte fissa alla luce del numero delle domande verranno presentate fino ad esaurimento dei fondi disponibili: parte fissa per la popolazione fino a 20.000 abitanti pari a 10.000 euro per la spesa corrente e 30.000 euro per la spesa di investimento + parte variabile di spesa corrente e d'investimento in relazione alla popolazione eccedente i 20.000 abitanti + parte proporzionale di spesa corrente e d'investimento in base alla superficie di territorio espressa in km quadrati.

COMPOSIZIONE DEL CONTRIBUTO			
	<i>Parte fissa per la popolazione fino a 20.000 abitanti</i>	<i>Parte variabile per la popolazione che eccede i 20.000 abitanti (Y)</i>	<i>Parte proporzionale alla superficie di territorio espresso in km quadrati</i>
CONTRIBUTO SPESA CORRENTE	10.000 euro	0.2 euro * Y (proporzione di 4.000 euro ogni 20.000 abitanti)	10 euro * kmq di superficie
CONTRIBUTO SPESA D'INVESTIMENTO	30.000 euro	0.6 euro * Y (proporzione di 12.000 euro ogni 20.000 abitanti)	30 euro * kmq di superficie

3. Segue in appendice al presente disciplinare una rappresentazione approssimativa e meramente esemplificativa del riparto totale dei contributi alla luce dei fondi attualmente disponibili.

ART. 5 - AMBITI DI SPESA

1. Le finalità cui destinare il contributo verranno definite in accordo con l'Amministrazione regionale ed allegate al protocollo d'Intesa che verrà siglato con li Enti, in coerenza con le strategie d'intervento regionali e le necessità dei singoli territori, per consentire l'implementazione e lo sviluppo di dotazioni e servizi al cittadino, quale sostegno alla strutturazione della gestione associata del servizio di Polizia Locale.

2. In generale saranno ritenute ammissibili a finanziamento le spese, correnti e di investimento, nei seguenti ambiti:

- studi di fattibilità per la scelta della forma associativa e per l'organizzazione ritenuta più idonea;
- dotazioni strumentali e tecnologiche, comprese le stazioni mobili;
- acquisto, riadattamento o ristrutturazione di immobili adibiti o da adibire sia a sede centrale, sia a distaccamenti territoriali;
- potenziare le postazioni di controllo e le pattuglie della polizia locale sul territorio, anche per l'estensione oraria del servizio;
- realizzazione, interoperabilità o ampliamento della centrale operativa, sulla base di un primo coordinamento con la Regione;
- attivare nuclei o settori speciali di intervento attraverso la riorganizzazione interna e l'acquisto di strumentazione specifica;
- realizzazione di impianti di videosorveglianza: per la creazione, l'ampliamento o il potenziamento di impianti esistenti, in termini geografici o di interconnessione con altri sistemi presenti sul territorio;
- definizione di specifici patti d'area anche con gli apparati dello Stato presenti sul territorio e competenti in materia di ordine pubblico e sicurezza, prevenzione e sicurezza stradale, per tutto il territorio del Distretto o per specifiche zone ad emergenza sicurezza.

3. Saranno ritenute ammissibili solo le spese effettuate nell'ambito delle previsioni del progetto che verrà definito congiuntamente con la Regione ed allegato al protocollo d'intesa che verrà tra questi sottoscritto, tutti gli impegni di spesa dovranno essere successivi alla stipula del protocollo d'intesa pena la loro non ammissibilità alla rendicontazione con relativa riduzione del contributo.

ART. 6 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI

1. La richiesta di accesso alla piattaforma pattizia con la Regione ed ai relativi contributi dovrà essere compilata, attraverso il modello approvato appositamente dalla Giunta Regionale, e sottoscritta dal rappresentante legale della forma associativa o, nel caso di convenzioni e accordi, dal rappresentante legale dell'Ente individuato quale capofila o Referente del Distretto.

2. Il modulo debitamente compilato andrà inoltrato, entro e non oltre il 30 settembre 2009 alla Regione del Veneto - Unità di Progetto Sicurezza Urbana e Polizia Locale - Sede G.B. Giustinian, Dorsoduro 1454, Venezia 30123, corredato di tutta la documentazione obbligatoria:

A. Se trattasi di **forme associative in fase di programmazione/costituzione**: occorre trasmettere tutte le delibere Enti Locali interessati in cui espressamente venga:

- approvata la domanda compilata in ogni sua parte obbligatoria;
- individuato l'Ente Capofila pro-tempore ed il Comandante Referente pro-tempore per il Distretto per i rapporti con la Regione in relazione al Piano di Zonizzazione, cui affidare inoltre la presentazione della domanda;
- accettato il disciplinare di accesso alla piattaforma pattizia con la Regione in particolar modo riguardo alle condizioni e alle prescrizioni in esso contenute;
- approvato lo schema di protocollo d'intesa predisposto dalla Regione, non compilato.

B. Se trattasi di **forme associative costituitesi per convenzione, accordo di programma e delega alla Comunità Montana**: occorre trasmettere l'atto di convenzione o l'accordo e tutte le delibere degli Enti Locali interessati in cui espressamente venga:

- approvata la domanda compilata in ogni sua parte obbligatoria;
- laddove non fatto già in termini generali nell'atto di convenzione, accordo o delega, individuato l'Ente Referente/Capofila ed il Comandante Referente per il Distretto per i rapporti con la Regione in relazione al Piano di Zonizzazione, cui affidare inoltre la presentazione della domanda;

- accettato il disciplinare di accesso alla piattaforma pattizia con la Regione in particolar modo riguardo alle condizioni e alle prescrizioni in esso contenute;
- approvato lo schema di protocollo d'intesa predisposto dalla Regione, non compilato.

C. Se trattasi di **forme associative costituitesi per consorzio od unione**: occorre trasmettere gli atti costitutivi/Statuti e delibera dell'Ente in cui espressamente venga:

- approvata la domanda compilata in ogni sua parte obbligatoria;
- laddove non fatto già in termini generali nell'atto di costituzione, individuato il Comandante Referente per il Distretto per i rapporti con la Regione in relazione al Piano di Zonizzazione;
- accettato il disciplinare di accesso alla piattaforma pattizia con la Regione in particolar modo riguardo alle condizioni e alle prescrizioni in esso contenute;
- approvato lo schema di protocollo d'intesa predisposto dalla Regione, non compilato.

3. Non saranno ritenute ammissibili le istanze inoltrate fuori termine o carenti della documentazione obbligatoria.